

LAVORATORI,

la Confindustria si trova sempre più isolata:

dopo l'accordo delle Aziende di Stato e delle Municipalizzazioni sabato è stato raggiunto l'accordo per il superamento delle zone salariali ed il congelamento della contingenza anche con l'associazione della piccola e media industria.

Di fronte all'intransigenza della Confindustria cresce la lotta e la resistenza dei lavoratori mettendo sempre più alle corde la Confindustria e le sue deboli argomentazioni.

E' falso quanto la Confindustria sostiene che non si possono aumentare i salari perchè questo provocherebbe una ulteriore disoccupazione.

I fatti smentiscono. Nel meridione dove abbiamo i salari più bassi e nonostante i centinaia di miliardi investiti dallo Stato; l'arretratezza, la disoccupazione, il sotto-salario, in tutti questi anni si è accennato in senso negativo.

Cioè gli squilibri tra sud e nord si sono accentuati.

La realtà è una sola, la politica del sottosalario è una componente del sotto sviluppo di intere Regioni come le Marche dove i salari non superano le 50.000 lire mensili.

Esistono più di 10.000 disoccupati, più di 5 miliardi di evasioni contributive, crescono in modo pauroso gli infortuni e le malattie professionali.

Il superamento delle zone per la nostra Provincia,

La Repubblica di Venezia

Il governo della Repubblica di Venezia ha l'onore di annunciarvi che il giorno 15 del corrente mese di maggio 1848, si è celebrata la solenne proclamazione della Costituzione, e che la stessa è stata pubblicata in tutto il territorio della Repubblica.

La Costituzione della Repubblica di Venezia, che è stata pubblicata in tutto il territorio della Repubblica, è stata approvata dal Senato e dal Consiglio della Repubblica, e ha vigore di legge.

Il governo della Repubblica di Venezia ha l'onore di annunciarvi che il giorno 15 del corrente mese di maggio 1848, si è celebrata la solenne proclamazione della Costituzione, e che la stessa è stata pubblicata in tutto il territorio della Repubblica.

Il governo della Repubblica di Venezia ha l'onore di annunciarvi che il giorno 15 del corrente mese di maggio 1848, si è celebrata la solenne proclamazione della Costituzione, e che la stessa è stata pubblicata in tutto il territorio della Repubblica.

Il governo della Repubblica di Venezia ha l'onore di annunciarvi che il giorno 15 del corrente mese di maggio 1848, si è celebrata la solenne proclamazione della Costituzione, e che la stessa è stata pubblicata in tutto il territorio della Repubblica.

Il governo della Repubblica di Venezia ha l'onore di annunciarvi che il giorno 15 del corrente mese di maggio 1848, si è celebrata la solenne proclamazione della Costituzione, e che la stessa è stata pubblicata in tutto il territorio della Repubblica.

Il governo della Repubblica di Venezia ha l'onore di annunciarvi che il giorno 15 del corrente mese di maggio 1848, si è celebrata la solenne proclamazione della Costituzione, e che la stessa è stata pubblicata in tutto il territorio della Repubblica.

oltre rappresentare la eliminazione di una grave discriminazione, significa un aumento medio di salario di 15.000 lire mensili, un aumento del monte salari di circa 6 miliardi, che potrebbero ravvivare il mercato interno, dilatando così la domanda e quindi i consumi che rappresentano un aspetto di fondo della depressione economica della Provincia e della Regione Marchigiana.

#### LAVORATORI,

la Confindustria trovandosi sempre più isolata cerca la via della provocazione, della divisione della lotta dei lavoratori attraverso la proposta di applicare unilateralmente le sue proposte inaccettabili che vanno respinte con decisione dai lavoratori perchè cercano di colpire uno degli aspetti di principio che hanno regolato la contrattazione sindacale nel nostro Paese.

Infatti, la Confindustria vuole ridurre le zone da 6 a 3 senza il conglobamento della contingenza sulla paga base, lasciando di fatto per altri 5 o 10 anni la vergognosa discriminazione delle zone salariali.

Questa grave decisione deve essere respinta a tutti i livelli, nell'azienda, a livello provinciale e nazionale per due motivi:

- 1)- in primo luogo perchè le decisioni della Confindustria sono in aperto contrasto con la normalità dei rapporti sindacali che si fondano sul libero negoziato tra l'Organizzazione dei lavoratori e quella dei datori di lavoro, e quindi nessuna decisione può essere presa unilateralmente;
- 2)- perchè le proposte della Confindustria significano una ulteriore aggravata cristallizzazione delle condizioni di inferiorità delle Province più arretrate come la nostra che si trova alla 5° zona.



Di fronte questa situazione le Confederazioni hanno deciso di intensificare la lotta a livello provinciale, regionale e di settore in tutto il Paese.

Di qui il programma concordato dai tre Sindacati della nostra Provincia che consiste:

- 1)- concentrare l'azione verso l'Associazione degli Industriali per arrivare ad un accordo a livello provinciale per tutte le categorie, prendendo come base l'accordo delle Aziende Statali.

Di qui ne discende il programma degli scioperi che vedranno impegnate in una dura lotta tutte le categorie della nostra Provincia per piegare l'intransigenza della Confindustria.

Dopo questo sciopero provinciale scenderanno in lotta articolata per categorie e per settori ~~in~~ nei seguenti giorni:

17 e 18 sciopero di 48 ore dei metalmeccanici

20 e 21 sciopero di 48 ore dell'abbigliamento

25 e 26 sciopero di 48 ore degli edili

27 e 28 sciopero di 48 ore legno e laterizi

LAVORATORI,

la lotta per la eliminazione delle gabbie salariali e per il salario unico nazionale richiede ulteriori sacrifici.

E' però indispensabile condurla sino in fondo per rendere possibile un concreto miglioramento degli attuali livelli salariali.

Il punto centrale di questa relazione è l'analisi della situazione  
attuale in Italia e l'importanza di una politica di sviluppo  
nazionale e di azione in tutto il paese.

Il punto di partenza è il problema economico e sociale  
che si presenta in Italia e che consiste:

- (1) - un'insufficiente produzione di beni e servizi, dovuta  
all'arretratezza del sistema produttivo e all'inefficienza  
della gestione pubblica e privata.

Il punto di partenza è il problema della  
riduzione della disoccupazione e della  
miglioramento delle condizioni di vita  
della popolazione.

Il punto di partenza è il problema della  
riduzione della disoccupazione e della  
miglioramento delle condizioni di vita  
della popolazione.

Il punto di partenza è il problema della  
riduzione della disoccupazione e della  
miglioramento delle condizioni di vita  
della popolazione.

Il punto di partenza è il problema della  
riduzione della disoccupazione e della  
miglioramento delle condizioni di vita  
della popolazione.

Il punto di partenza è il problema della  
riduzione della disoccupazione e della  
miglioramento delle condizioni di vita  
della popolazione.

Il punto di partenza è il problema della  
riduzione della disoccupazione e della  
miglioramento delle condizioni di vita  
della popolazione.

Il punto di partenza è il problema della  
riduzione della disoccupazione e della  
miglioramento delle condizioni di vita  
della popolazione.

Il punto di partenza è il problema della  
riduzione della disoccupazione e della  
miglioramento delle condizioni di vita  
della popolazione.

A conclusione di questa prima fase di lotta non è da escludere che le Confederazioni Nazionali decideranno un'azione più massiccia per piegare l'intransigenza della Confindustria per portare al successo i lavoratori.

LAVORATORI,

è indispensabile in questo momento così impegnato l'unità e il rafforzamento del Sindacato.

Per questo rivolgiamo l'invito a tutti i lavoratori di iscriversi ai Sindacati come strumento indispensabile del successo della lotta stessa.

La grandiosa lotta per gli aumenti e la riforma pensionistica deve servire di stimolo per andare avanti, nelle condizioni di vita, di democrazia nei posti di lavoro attraverso il riconoscimento del Sindacato nella fabbrica e nella società.

A continuazione di questa prima parte della lettera non  
- è necessario che la Commissione Nazionale sia  
- ritenuta un'azione più soddisfacente per spiegare l'as-  
- sura della Commissione Nazionale per spiegare la sua  
- azione a favore.

È indispensabile in questo momento così  
- urgente l'azione e il rafforzamento del sindacato.

La nuova situazione richiede l'adozione di nuove  
- misure di lavoro e di sindacato come strumento di  
- lavoro del sindacato.

La Commissione Nazionale per gli Affari e la  
- Commissione deve essere di aiuto per andare  
- avanti nella direzione di una nuova  
- politica di lavoro e di sindacato del  
- sindacato nella fabbrica e nella società.

11/11/1917